

comune di Finale Ligure

- provincia di Savona -

AMPLIAMENTO MANUFATTI ADIBITI A BAR E CUCINA DELLO STABILIMENTO BALNEARE CON INSEGNA "BAGNI FINALPIA" IN VARIANTE AL VIGENTE PUC



ALLEGATO C

RELAZIONE PAESAGGISTICA

RELAZIONE SUI MATERIALI

RICHIEDENTE	BAGNI FINALPIA di Rossi Andrea - S.a.s. Via Aurelia, snc – 17024 Finale Ligure (SV) P.IVA 01085290094 Legale rappresentante: Andrea ROSSI Via Rossini n. 10/6 – 17024 Finale Ligure (SV) Cod. Fisc. RSS NRD 78R25 D600M
TECNICO INCARICATO	Arch. Laura CONTE Via T. Pertica, 25 – 17024 Finale Ligure (SV) Cod. Fisc. CNT LRA 62A54 I480F Part. IVA 00937870095 Iscr. Ordine Architetti Savona n.219 E_mail: laura_conte@libero.it PEC: laura.conte@archiworldpec.it tel. 019/695884 Cell. 339 6507514
DATA	Aprile 2019

RELAZIONE PAESAGGISTICA

(redatta sulla base delle indicazioni contenute nel punto 4.1 del D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

QUADRO 1

1. RICHIEDENTE

ROSSI Andrea, nato a Finale Ligure (SV) il 25/10/1978, cod. fisc. RSS NDR 78R25 D600M, residente a Finale Ligure (SV), in Finale Ligure (SV), Via Rossini n°10/6, in qualità di Legale rappresentante della società "**BAGNI FINALPIA di Rossi Andrea - S.a.s.**", con sede a Finale Ligure Via Aurelia snc, P.IVA 01085290094, titolare della Concessione Demaniale n. 23/2005 (Registro Concessioni), Registro Repertorio n. 4841/2005, per il mantenimento del pubblico stabilimento balneare all'insegna "BAGNI FINALPIA", sito a Finale Ligure (SV) in via Aurelia snc, località Pia

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Opera principale: Ampliamento manufatti in muratura adibiti a bar/cucina e relativi deposito/dispensa a servizio di stabilimento balneare in VARIANTE al vigente PUC.

Opere secondarie:

Opere ricadenti nell' Allegato B del D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31:

Rif: B.26. verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;

- 1) lieve traslazione cabine uso spogliatoio
- 2) installazione di n.2 lavamani ad uso della clientela, collocati su mensola e nicchia in muratura rivestita con piastrelle,
- 3) installazione di scaldacqua all'interno di armadio in alluminio verniciato elettrocolore bianco
- 4) ampliamento (mq. 1,00) di basamento mobile in piastrelloni di cls

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

In parte temporaneo, in parte permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

Ricettiva/turistica (stabilimento balneare)

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

ambito costiero

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

costa (bassa/alta)

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Si rimanda alle Tavole di inquadramento urbanistico contenute nell'ALLEGATO A

QUADRO 2

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE, AMBIENTALI DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO

Trattasi di contesto costiero centrale, compreso tra il molo di Finalpia e Capo Castelletto, caratterizzato dalla presenza della via Aurelia, strada panoramica sviluppata parallelamente all'arenile e dalla passeggiata a mare pedonale, ad essa parallela, collocata ad una quota altimetrica di più ml. 6,80 circa sul livello del mare.

L'ambito a monte della sede stradale si presenta urbanizzato e caratterizzato da un'edilizia diffusa, estremamente eterogenea (per quanto attiene tipologie edilizie, volumetrie, utilizzo di materiali, ecc.), collocata lungo il torrente Sciusa e sul fronte collinare.

L'arenile risulta destinato a stabilimenti balneari, le cui attrezzature sono collocate su basamenti in muratura in parte collocati sotto la passeggiata, in parte sull'arenile.

L'ambito non appartiene a sistemi naturalistici.

Il contesto paesaggistico di riferimento per l'area di intervento, costituito dall'ambito costiero e collinare compreso tra il molo di Finalpia/ foce del torrente Sciusa (a ovest), il Capo Castelletto (a est), l'arenile (a sud):

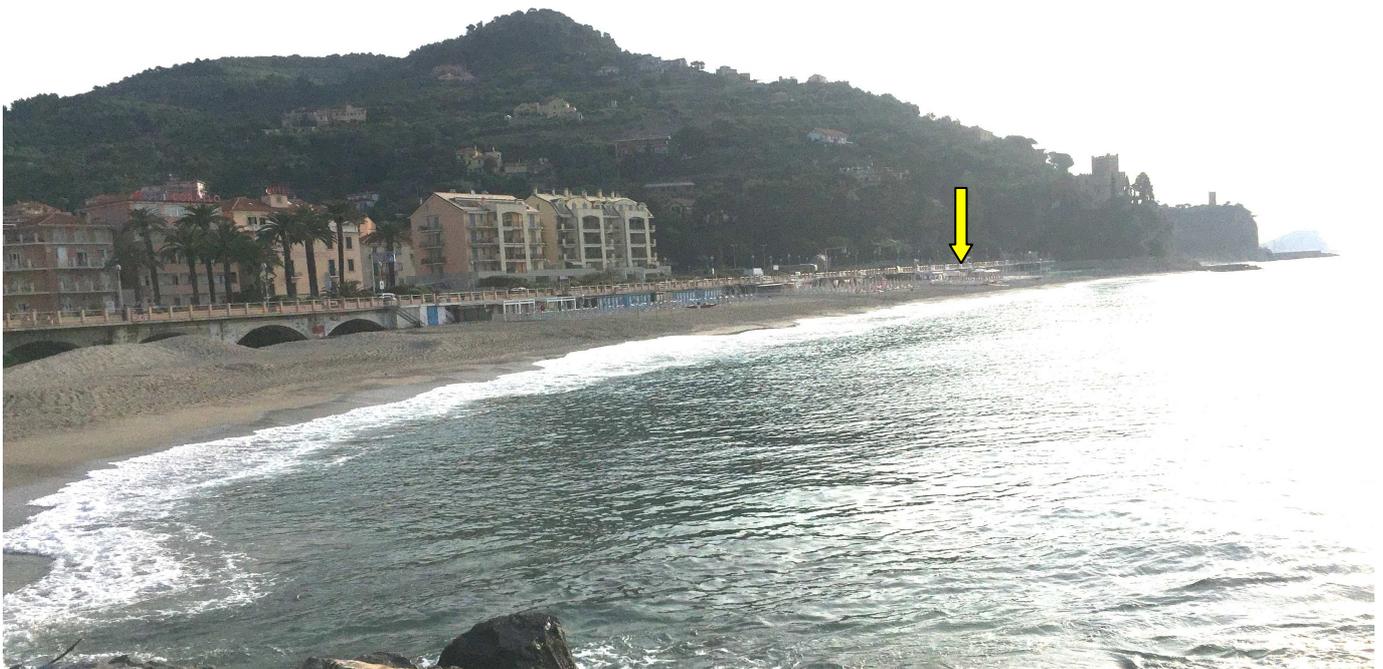
- non contiene al suo interno sistemi insediativi storici, paesaggi agrari o tessiture territoriali storiche, in relazione visiva diretta con l'area di intervento;
- non appartiene a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale;
- presenta al suo interno i seguenti percorsi panoramici:
 - percorso panoramico costiero, di tipo veicolare - Via Aurelia -, dal quale, in considerazione del dislivello esistente, l'area di intervento non risulta visibile;
 - percorso panoramico veicolare di mezza costa (Via Manie) dal quale l'area di intervento non risulta visibile, in considerazione della presenza di vegetazione e di fabbricati sviluppati a valle della strada;
 - passeggiata costiera, di tipo pedonale, a collegamento tra l'abitato di Finalpia e Capo Castelletto, dal quale lo stabilimento balneare oggetto di intervento risulterà limitatamente visibile (non visibile la zona oggetto di ampliamento dei manufatti in muratura in quanto gli stessi sono collocati sotto la passeggiata);
- presenta al suo interno il seguente punto panoramico:
 - molo di Finalpia, dal quale l'area di intervento risulta limitatamente visibile (cfr. FOTOGRAFIA A), in considerazione della distanza intercorrente;
- presenta al suo interno i seguenti elementi peculiari e distintivi:
 - Capo Castelletto, elemento emergente, sotto il profilo morfologico dei luoghi, di valenza scenica e panoramica, in relazione visiva con lo stabilimento balneare oggetto di intervento (non visibile, per la sua collocazione, la porzione oggetto di ampliamento);
 - molo di Finalpia, elemento emergente, sotto il profilo morfologico dei luoghi, di valenza panoramica, in limitata relazione visiva con l'area di intervento, in considerazione della distanza intercorrente;
 - Foce del torrente Sciusa, in adiacenza al molo di Finalpia
 - Via Aurelia (strada costiera), elemento antropico in relazione funzionale e spaziale con l'area di intervento e con il mare;
 - arenile, in relazione funzionale, visiva e spaziale con l'area di intervento;
 - mare, in relazione funzionale, visiva e spaziale con l'area di intervento.

Non sono rilevabili nel contesto:

- elementi di degrado degni di nota;
 - elementi vegetazionali rilevanti in rapporto visivo e spaziale con l'area di intervento.
- Per quanto attiene gli elementi del rischio paesaggistico, antropico e ambientale, si evidenzia quanto segue:
- la porzione di contesto paesaggistico compresa tra la Via Aurelia ed mare risulta sensibile ai cambiamenti che determinano alterazioni nei rapporti visivi;
 - l'arenile non è in grado di assorbire consistenti alterazioni senza che si determini la perdita dei caratteri connotativi;
 - la porzione di contesto paesaggistico ha l'attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza sostanziale diminuzione della qualità.



ORTOFOTO – localizzazione dello stabilimento balneare oggetto di intervento



FOTOGRAFIA A – VISTA PANORAMICA DAL MOLO DI FINALPIA

Individuazione dello stabilimento balneare. I manufatti in muratura oggetto di ampliamento sono collocati al di sotto della passeggiata a mare e pertanto non risultano incidenti dal punto di vista paesistico ambientale



FOTOGRAFIA B – VISTA PANORAMICA DALLA PASSEGGIATA A MARE PARALLELA ALLA VIA AURELIA

Individuazione dell'accesso allo stabilimento balneare. I manufatti in muratura oggetto di ampliamento sono collocati al di sotto della passeggiata a mare e pertanto non risultano incidenti dal punto di vista paesistico ambientale. Sullo sfondo il promontorio del Castelletto

RELAZIONI CON LA NORMATIVA VIGENTE

L'intervento ricade all'interno dei seguenti ambiti del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico della Regione Liguria (P.T.C.P.) (cfr. TAVOLE nn. A.4, A.5 e A.6 dell'ALLEGATO A):

- Assetto insediativo: TU – Tessuto Urbano, non assoggettato a specifica ed autonoma disciplina paesistica, disciplinato dall'Art. 38 delle Norme di Attuazione
- Assetto geomorfologico: MA – mantenimento, disciplinato dall'Art. 64 delle Norme di Attuazione
- Assetto vegetazionale: COL ISS-MA - coltivazioni, impianti sparsi di serre, regime normativo di mantenimento, disciplinato dagli Artt. 58 e 60 delle Norme di Attuazione

L'intervento, così come proposto, risulta conforme alle indicazioni del livello locale del vigente PTCP.

L'intervento interessa il Piano di Bacino del Torrente Sciusa:

- relativamente alla Suscettività al dissesto dei versanti (cfr. TAVOLA A.7 ALLEGATO A), l'area di intervento ricade nella zona PG0 - Suscettività molto bassa; non interessa aree con suscettività al dissesto alta e molto alta, non risulta in prossimità delle stesse, non introduce previsioni che possano modificare le condizioni di equilibrio di versanti ovvero introdurre elementi a rischio; pertanto interessa aree con suscettività al dissesto alta e molto alta - anche per contiguità qualora la previsione possa modificare le condizioni di equilibrio del versante (es. edificazione a monte di un'area instabile) ovvero introdurre elementi a rischio; pertanto l'intervento risulta compatibile con la normativa settoriale;

-relativamente al piano di bacino – Fasce di inondabilità (cfr. TAVOLA A.8 ALLEGATO A), l'area di intervento ricade nella Fascia C; per cui l'intervento risulta compatibile con la normativa, e si rimanda alla normativa geologica di attuazione dello SUG ed alla Relazione Geologica allegata.

L'intervento non ricade in area carsica (cfr. TAVOLA A.4 - PTCP ASSETTO INSEDIATIVO, aree

carsiche, ALLEGATO A) né in area carsica identificata dal Piano di Tutela delle Acque come corpi idrici carsici (cfr. TAVOLA A.15 ALLEGATO A).

L'intervento ricade nell'Ambito di conservazione e riqualificazione n. 3 – ACR3 - Zona costiera di Pia-Varigotti, disciplinato dall'Art.(ACR3) delle Norme del vigente PUC (cfr. TAVOLE nn. A.25, A.26 e A.27 dell'ALLEGATO A).

La Scheda d'ambito n. 3: Zona costiera di Pia-Varigotti Ambito di conservazione e riqualificazione n. 3 – ACR3, individua le seguenti previsioni generali:

L'ambito di riqualificazione ACR3 comprende i nuclei storici della frazione di Finalpia, caratterizzati dalla piazza e dal complesso conventuale di S. Maria Assunta, nonché i tessuti urbani di espansione lungo la fascia costiera tra Castelfranco ed il Capo del Castelletto (coincidenti a sud con parte della passeggiata a mare e le relative strutture turistico-balneari) e in parte risalenti le pendici collinari verso il Castelletto. Esso comprende gli ambiti omogenei paesistici di fondovalle e di costa F14 (porz.), F15, F16, e parte dell'ambito di promontorio vallivo P5. Il nucleo di Finalpia, il più piccolo degli insediamenti in cui si suddivide Finale Ligure, è di origine molto antica e il suo castello "castrum Piae" (del quale oggi non rimane alcuna traccia) fu uno dei principali del Finalese. L'attuale borgo, valorizzato dal Santuario di S. Maria di Pia, importante centro di cultura e di religione, è formato da due parti distinte, collegate dall'antico ponte sul torrente Sciusa: un settore occidentale, con tessuto lineare continuo di case a schiera, che si pone quale naturale espansione del tessuto edilizio di Finale Marina oltre Castelfranco; un settore orientale, ad impianto mono-assiale mono-polare, coincidente con il nucleo storico che, a partire dalla piazza su cui prospettano le due chiese di Finalpia (principale "polarità dell'intera vallata) si sviluppa lungo il percorso di crinale secondario con un tessuto lineare continuo di case a corte rurale plurifamiliarizzata. Lo sviluppo costiero dell'abitato di Finalpia è invece caratterizzato da un tessuto urbano compatto a sviluppo seriale, ad ovest del torrente Sciusa, e da un tessuto più rado di edifici a blocco aggregati occasionalmente, ad est dello stesso torrente, tra il complesso conventuale di Finalpia e la passeggiata a mare.

Il P.T.C.P. Assetto Insediativo classifica quest'Ambito come TU relativamente alla porzione di territorio di fondovalle e costiero fino al Castelletto, oltre alla presenza di ME (Manufatti Emergenti) rappresentata dal Complesso Conventuale di Santa Maria Assunta, mentre la fascia costiera compresa tra il Castelletto e Capo S. Donato è classificata ID-MA.

I principali obiettivi sono i seguenti:

-riqualificazione della parte terminale della passeggiata a mare dal "Boncardo" al molo (AREA 3/3);

-ristrutturazione edilizia ed urbanistica degli edifici in area demaniale (oggi in condizioni inadeguate) e dell'albergo "Il Molo" (AREA 3/4);

- realizzazione di aree di parcheggio a rotazione, tenendo conto che obiettivo più generale è quello di dare assetto soddisfacente e definitivo alla viabilità dell'area, da sempre problematica e le cui condizioni sono aggravate dalle inevitabili opere di messa in sicurezza del torrente. (...)

L'intervento si pone in VARIANTE al vigente PUC (cfr. ALLEGATO D)

PRESENZA NELLE VICINANZE DEL LUOGO DI INTERVENTO DI BENI CULTURALI TUTELATI DALLA PARTE II DEL D.Lgs. 42/2004

In prossimità dell'area di intervento è presente un immobile tutelato con vincolo architettonico puntuale (cfr. TAVOLA A.22 ALLEGATO A), costituito dall'edificio sul promontorio del Castelletto (LA VILLA DELLE PIANE SITA NEL COMUNE DI FINALE LIGURE HA NOTEVOLE INTERESSE

PUBBLICO IN QUANTO RICCA DI VEGETAZIONE ED ATTRAENTI CONFORMAZIONI ROCCIOSE MAPPALE 333 PARTITA 919 FOGLIO 25), non in rapporto visivo con l'area di intervento (l'ampliamento del manufatto è previsto al di sotto della passeggiata a mare).

PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

L'area di intervento risulta di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04) (cfr. TAVOLA A.21 ALLEGATO A) per effetto:

- del DM N.9766 del 20/12/1963 - Dichiarazione di *notevole interesse pubblico della località "Le Manie"*

Oggetto del Vincolo: LA LOCALITA LE MANIE NEL COMUNE DI FINALE LIGURE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO IN QUANTO RICCA DI PECULIARE VEGETAZIONE

Motivazioni del vincolo: la zona (...) forma una cornice naturale dell'antico centro di Varigotti e comprende ridenti colli con folta e variegata vegetazione. (...) Il vincolo (...) che tende a valorizzare la zona, può essere un valido strumento per la conservazione delle bellezze panoramiche e d'insieme. (...)

- del DM N.2710 del 24/04/1985 - Dichiarazione di *notevole interesse pubblico dell'Altopiano delle Manie ed entroterra finalese*

Oggetto del Vincolo: IL TERRITORIO DELLO ALTOPIANO DELLE MANIE E DELLO ENTROTERRA FINALESE RIVESTE PARTICOLARE INTERESSE PAESISTICO PERCHE' RICCO FLORA MEDITERRANEA E SPONTANEA E DI BOSCHI CEDUI ANCHE DI ALTO FUSTO NEI COMUNI DI FINALE L. ORCO F. NOLI VEZZI P. CALICE L.

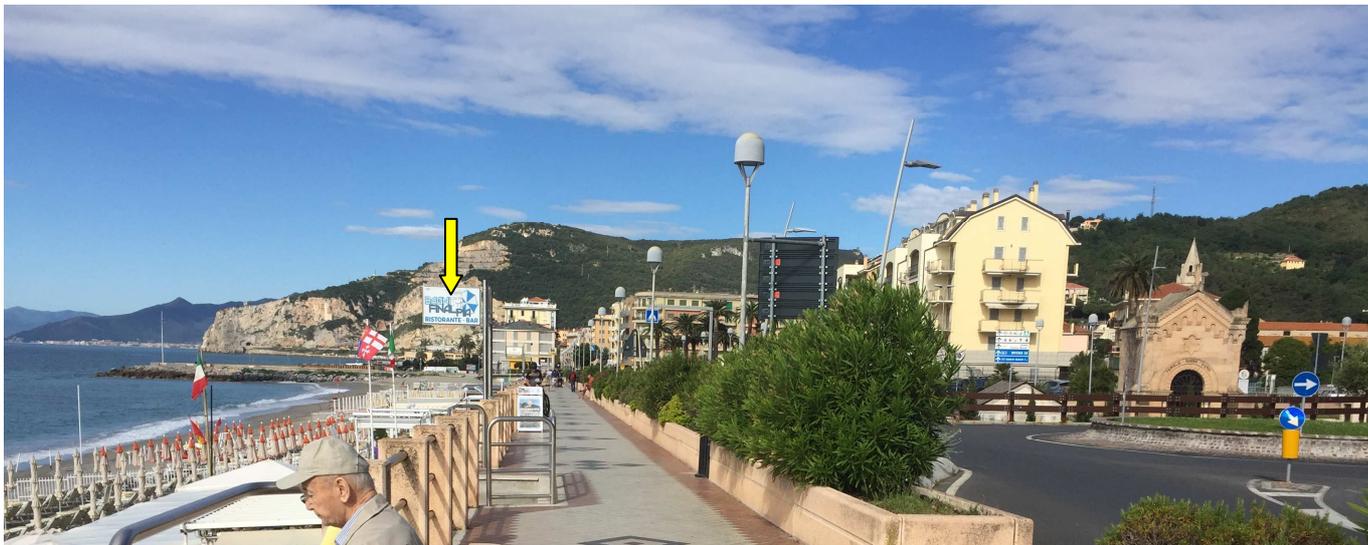
Motivazioni del vincolo: (...) riveste particolare interesse paesistico perché, considerato pressochè intatto, ricco di flora mediterranea spontanea, di boschi cedui anche d'alto fusto, antropizzato nei secoli passati con tipici terrazzamenti "a fasce" coltivati a ulivo e vigne (...) la zona presenta particolarità geologiche, complessi architettonici ed archeologici di primaria importanza (...).

In considerazione delle caratteristiche dell'intervento, tenuto conto della localizzazione al di sotto della passeggiata dei manufatti oggetto di ampliamento, si reputa non sussistano interferenze con i beni oggetto di tutela.

PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)

Trattasi di territorio costiero

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA DI INTERVENTO



FOTOGRAFIA N.1 – VISTA PANORAMICA DALLA PASSEGGIATA PARALLELA ALLA VIA AURELIA

Individuazione dell'accesso allo stabilimento balneare dalla passeggiata

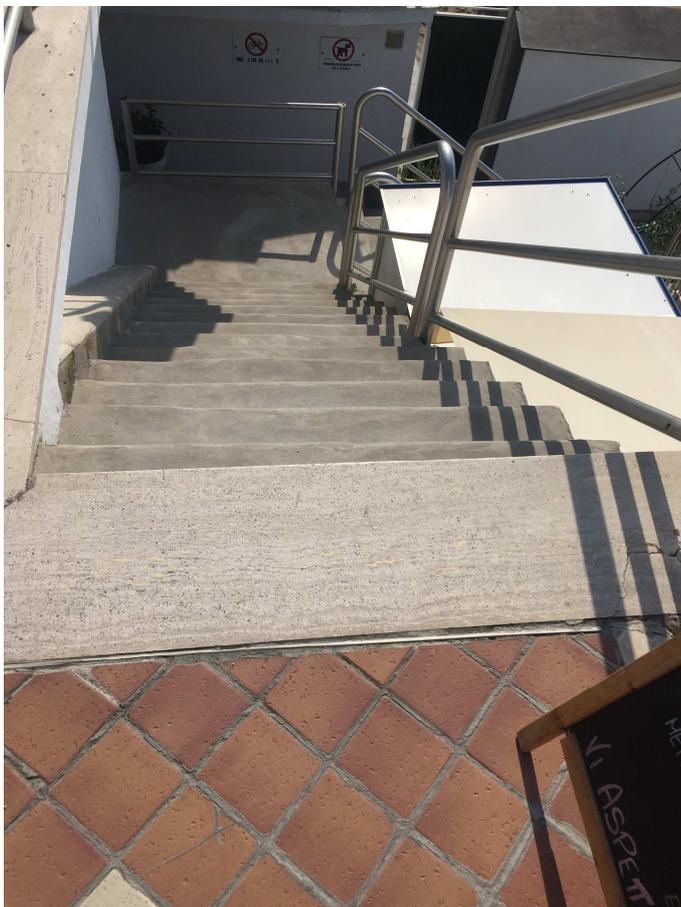


FOTOGRAFIA N.2 – VISTA DALLA BATTIGIA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

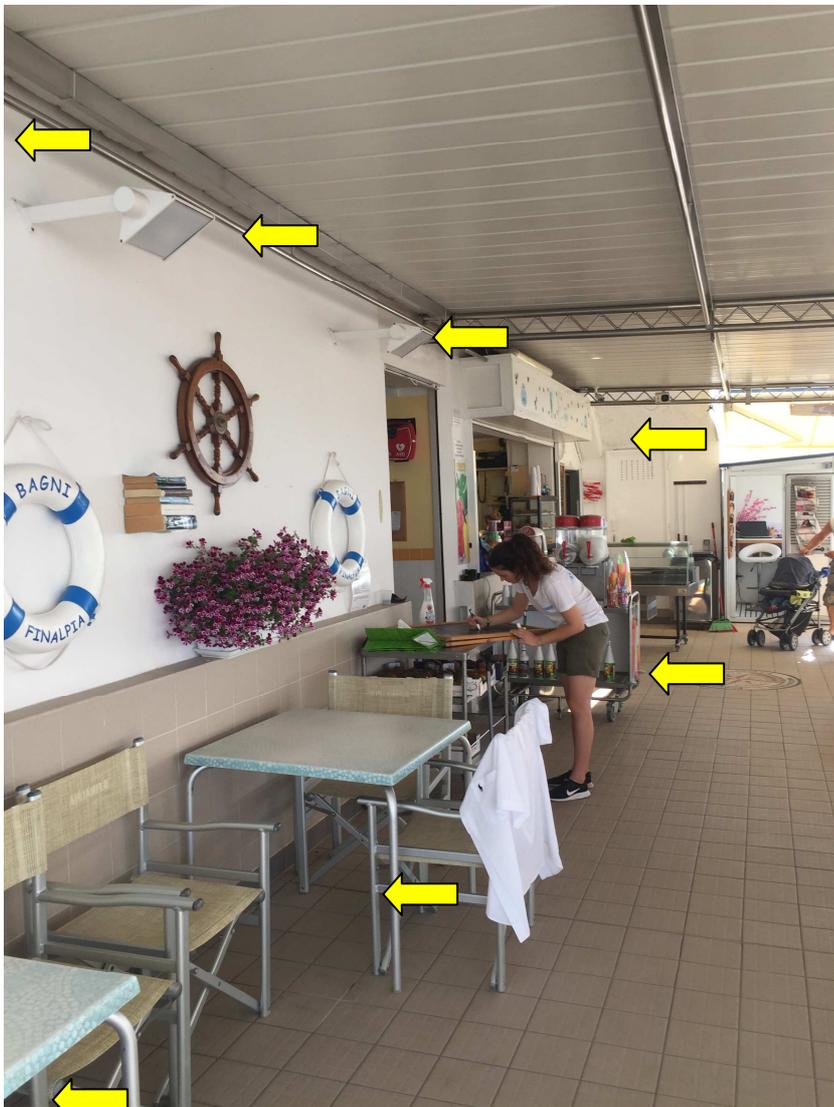
I manufatti in muratura oggetto di ampliamento sono collocati al di sotto della passeggiata a mare. Durante la stagione estiva, essendo retrostanti la tettoia; non risultano visibili dal mare o da punti panoramici e pertanto non sono incidenti dal punto di vista paesistico ambientale. Durante l'inverno, le modifiche proposte sono non incidenti dal punto di vista paesistico ambientale in quanto il progetto prevede la traslazione verso mare di parete già esistente, risultante comunque contenuta entro la proiezione della passeggiata a mare



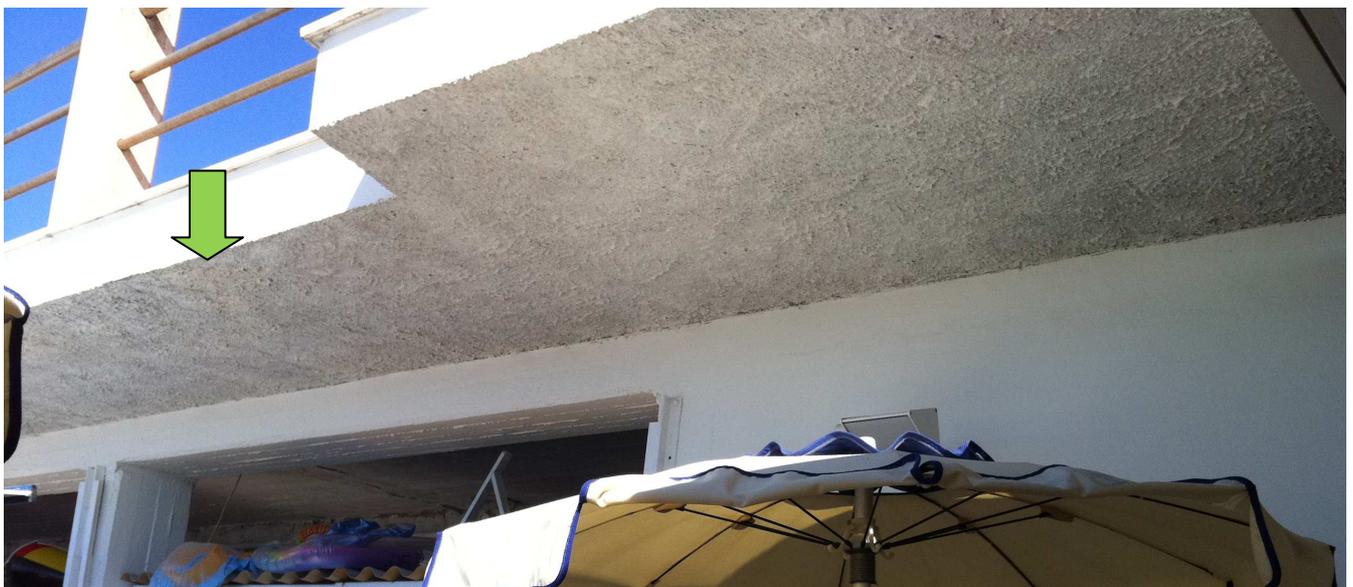
FOTOGRAFIA N.3 – VISTA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO



FOTOGRAFIA N.4 – LA SCALA PUBBLICA DI ACCESSO ALLA BATTIGIA ED ALLO STABILIMENTO BALNEARE



FOTOGRAFIA N.5 – VISTA DELLA PARETE OGGETTO DI TRASLAZIONE



FOTOGRAFIA N.6 – VISTA INTRADOSSO SOLETTA PASSEGGIATA

Con linea rossa è indicata la posizione della nuova parete dei manufatti adibiti a chiosco bar/cucina. La nuova parete sarà parallela al profilo della soletta indicato con freccia verde e risulterà arretrato rispetto allo stesso di cm. 5 ca.

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO:

Lo stabilimento balneare, accessibile dalla passeggiata di Finalpia tramite scala ad uso pubblico, si sviluppa in parte al di sotto della struttura di sostegno della passeggiata, in parte nell'area antistante.

Presenta basamenti in parte in calcestruzzo in parte in piastrelloni mobili.

Sul basamento in calcestruzzo sottostante la passeggiata (la quale si sviluppa parzialmente a sbalzo sull'area demaniale, cfr Fotografia n.6) sono collocati i manufatti in muratura adibiti a chiosco bar/cucina e relativa dispensa oggetto di ampliamento.

Le caratteristiche costruttive dei manufatti esistenti, realizzate su demanio marittimo, rientrano nella definizione degli "impianti di facile rimozione" di cui all'art.3 comma 1 della L.R. Liguria 26/2017, in quanto possono essere demolite e rimosse nel termine massimo di centoventi giorni e sono tali da consentire al concessionario di restituire allo stato originario le aree concesse (cfr, Dichiarazione del Concessionario in data 05/07/2018 ai sensi dell'art.3 della Legge n.26/17 e Perizia tecnica giurata agli atti dell'Ufficio comunale SUAP-Demanio)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (cfr. Tavole grafiche ed Allegati)

Il progetto prevede l'ampliamento della superficie dei manufatti in muratura adibiti a bar-cucina e relativa dispensa/deposito, oltre a modeste opere minori.

L'ampliamento in progetto consiste nella traslazione verso mare, per una profondità pari a ml. 1,25, dell'esistente parete sottostante la passeggiata di Finalpia.

L'ampliamento, lievemente arretrato rispetto al profilo della soletta a sbalzo della passeggiata, ammonta a mq. 16,88 di SLU, con un incremento pari al 43,24% della SLU preesistente (SLU attuale = mq. 39,04; SLU di progetto = mq. 55,92).

In particolare sono previsti:

- demolizione della parete in mattoni lato mare e delle tramezze interne ai manufatti esistenti;
- costruzione di nuova parete perimetrale, intonacata e rivestita (lato verso mare) con doghe di fibrocemento ecologico in colore bianco; la nuova parete verrà collocata sul basamento in cls esistente, previa realizzazione di modesto cordolo di ripartizione dei carichi;
- rifacimento tramezze interne;
- installazione di nuova finestra su parete locale da adibirsi a cucina; tale apertura sarà collocata su parete ortogonale al fronte verso mare dei manufatti e non sarà pertanto visibile dalla battigia; tutti i nuovi serramenti saranno in alluminio verniciato colore bianco; le aperture saranno protette da serrande avvolgibili
- rifacimento pavimenti interni;
- rivestimento delle pareti interne con materiale facilmente lavabile;
- installazione di controsoffitto impermeabile con andamento inclinato verso monte;
- rifacimento impianti tecnologici interni.

Le destinazioni dei locali a servizio dello stabilimento balneare oggetto di ampliamento sono le seguenti:

- locale ad uso cucina dell'attività di ristorante (superficie netta = mq. 22,80)
- locale bar (superficie netta = mq. 12,70)
- locale deposito/dispensa di pertinenza del bar/cucina (superficie netta = mq. 9,45)
- locale servizio igienico dotato di antibagno a servizio del personale della cucina/bar (superficie netta complessiva = mq. 2,55)

L'intervento è finalizzato al miglioramento della funzionalità dei manufatti relativi al bar/cucina a servizio dello stabilimento balneare e consente il miglioramento dell'offerta turistica ed un incremento occupazionale.

Ulteriori opere minori in progetto sono e seguenti:

- installazione di n.2 lavamani ad uso della clientela, collocati su mensola e nicchia in muratura rivestita con piastrelle di ceramica
- installazione di scaldacqua all'interno di armadio in alluminio verniciato elettrocolore bianco
- lieve traslazione di cabine e servizi igienici

- lieve ampliamento (mq. 1,00) del basamento in elementi mobili in calcestruzzo.

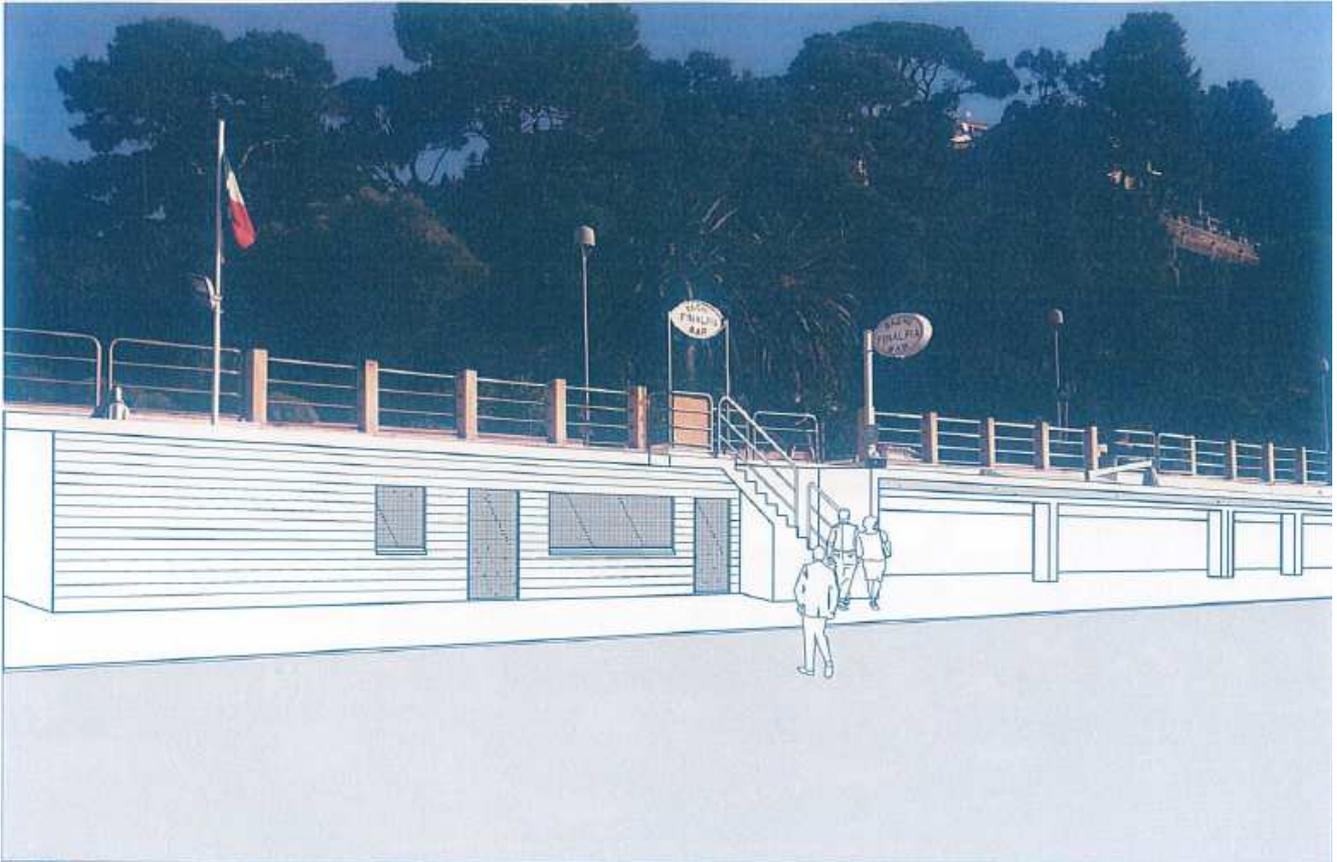
FOTO INSERIMENTI



SITUAZIONE ESTIVA

Non percepibile dall'arenile, dalla sovrastante passeggiata e da punti panoramici la traslazione della parete sottostante la passeggiata necessaria per l'ampliamento in progetto dei manufatti adibiti a chiosco bar/cucina.

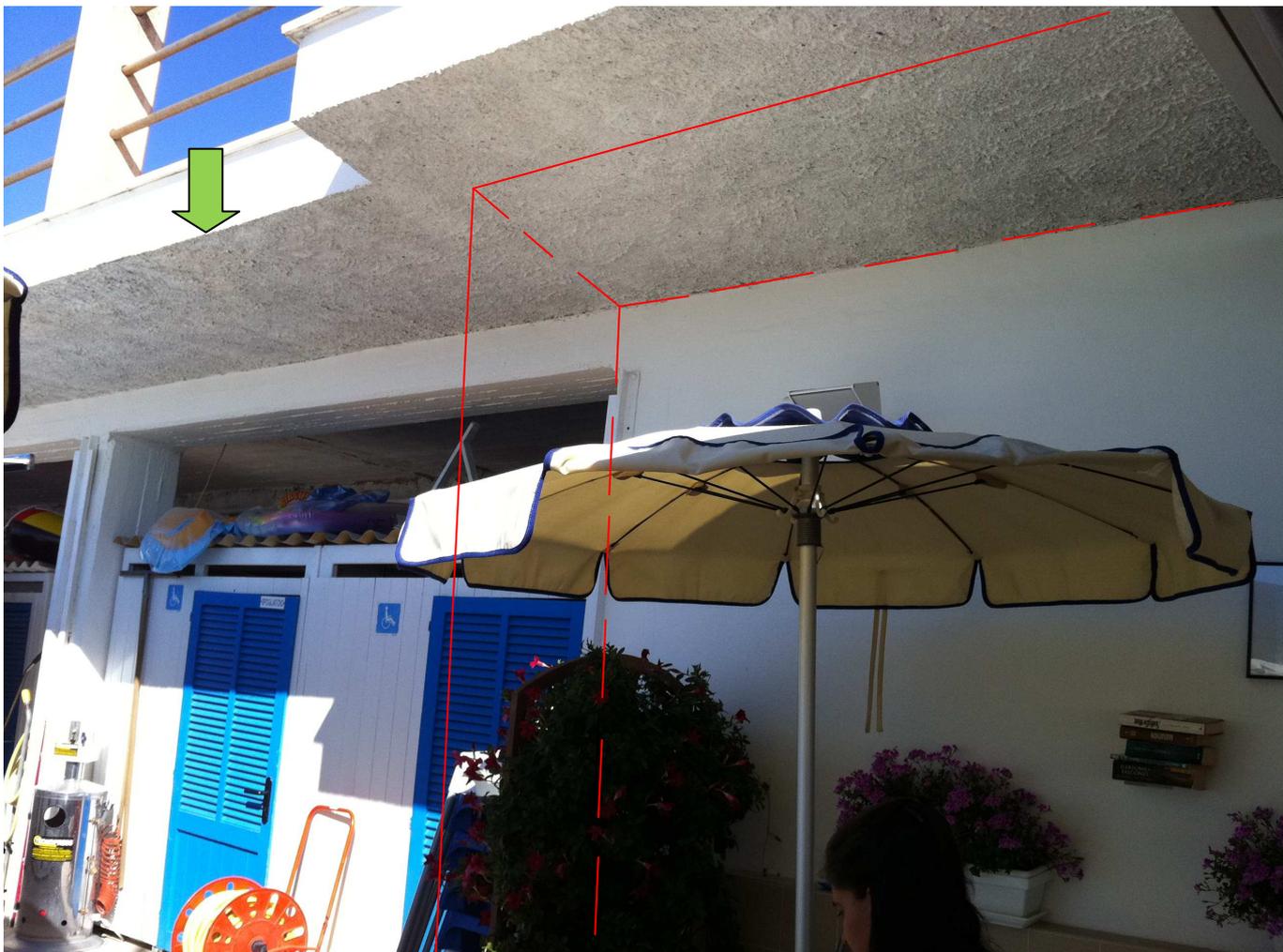
Durante la stagione estiva la copertura e l'antistante tenda copriranno la vista dei manufatti.



SITUAZIONE INVERNALE

Non percepibile dall'arenile, dalla sovrastante passeggiata e da punti panoramici la traslazione della parete sottostante la passeggiata necessaria per l'ampliamento in progetto dei manufatti adibiti a chiosco bar/cucina.

Il rivestimento in doghe di fibrocemento ecologico di fibrocemento ecologico garantirà il mantenimento del manufatto (minore aggressione da parte degli agenti esterni rispetto all'attuale parete intonacata); il colore bianco garantirà l'omogeneità delle strutture sottostanti la passeggiata



Con linea rossa è indicata la posizione della nuova parete dei manufatti adibiti a chiosco bar/cucina. La parete sarà parallela al profilo della soletta indicato con freccia verde e risulterà arretrato rispetto allo stesso di cm. 5 ca.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

L'ampliamento dei manufatti adibiti a Bar-Cucina sarà realizzato al di sotto della passeggiata e pertanto gli effetti risulteranno molto contenuti.

Le rimanenti opere di modesta entità, in parte rimosse a fine della stagione balneare, sono coerenti per materiali e dimensioni alle preesistenze.

EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO:

La scelta dei materiali di finitura è coerente con le preesistenze e con il contesto di riferimento, trattandosi di opere non emergenti dal profilo della sovrastante passeggiata a mare. Il colore di finitura delle pareti dei manufatti adibiti a Bar-Cucina sarà il bianco, in analogia con le strutture di sostegno della passeggiata ed il retrostante muro di contenimento.

INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Con riferimento al vigente PTCP, assetto insediativo, ricadendo lo stabilimento balneare in oggetto in ambito TU, l'intervento in progetto risulta conforme ai contenuti della disciplina, non alterando il carattere dell'insediamento.

Relativamente al regime vincolistico di cui agli art. 136 e . 142 del D.lgs 42/04, l'intervento in progetto, per caratteristiche e dimensione dei nuovi elementi introdotti, risulta conforme con i contenuti della disciplina non alterando in modo permanente e percettivamente rilevante il contesto, non interferendo con elementi di rilievo oggetto di tutela.

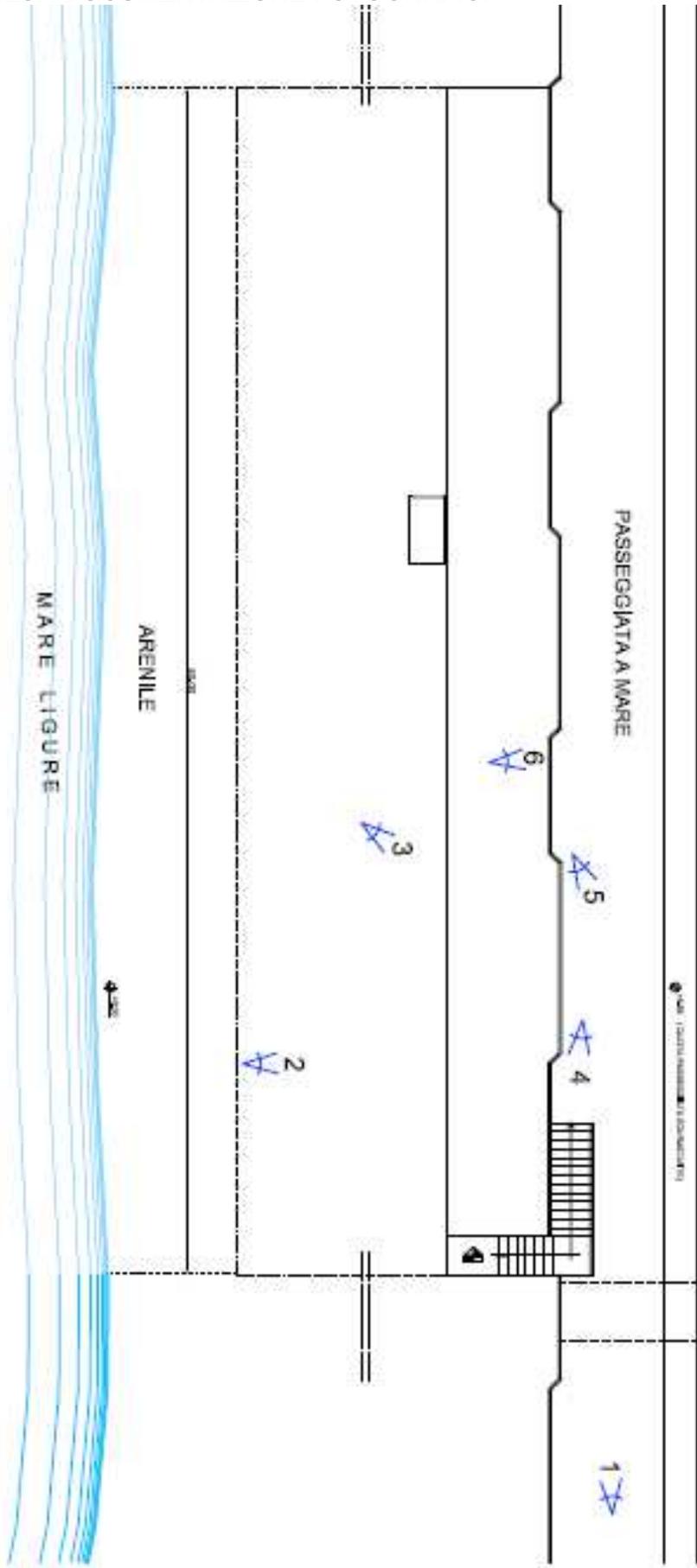
Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

.....

.....

PUNTI RI RIPRESA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



RELAZIONE SUI MATERIALI

L'ampliamento in progetto presenterà parete perimetrale intonacata e rivestita (lato verso mare) con doghe di fibrocemento ecologico in colore bianco, colore caratterizzante la struttura di sostegno della passeggiata a mare ed il muro di contenimento della sovrastante strada veicolare



Tipologia rivestimento parete lato mare: doghe di fibrocemento ecologico in colore bianco

I serramenti saranno in alluminio verniciato elettrocolore bianco; le aperture saranno protette da serrande avvolgibili in alluminio verniciato elettrocolore bianco.

Non previste modifiche alla tipologia di pavimento esterno esistente.

Per quanto attiene le rimanenti opere minori si evidenzia quanto segue:

- non previste modifiche alla tipologia di cabine (oggetto unicamente di lieve traslazione)
- l'ampliamento del basamento (mq. 1,00) verrà realizzato in piastrelloni mobili in calcestruzzo, di tipologia analoga a quelli preesistenti.